

IL CASO

Pnrr, le 14 opere da avviare subito per non perdere i fondi europei

A Pavia sono strategici il nuovo Cossa e i lavori nelle scuole. I costruttori: «Tanto da fare, poco tempo a disposizione»

Sandro Barberis / PAVIA

Milioni di euro in arrivo, opere da realizzare e cantieri da far partire in tempi brevi per evitare di perdere i fondi. Sono 14 le opere "non differibili" individuate nell'ultimo decreto del ministero delle Finanze. Insomma opere da mettere a cantiere in tempi celeri per evitare di perdere i fondi. Anche se i costi sono aumentati per il caro vita generalizzato e così il ministero ha dovuto stanziare nuovi fondi per evitare l'empasse e fare partire i cantieri.

Molte a Pavia, soprattutto per la sistemazione delle scuole e la creazione del nuovo Cossa al posto della ex caserma di via Defendente Sacchi. Si tratta in generale di opere già cantierabili, dato che sono state autorizzate entro la fine del 2022. Oppure di lavori da far partire entro la fine del 2023. Il ministero ora ha rivisto gli stanziamenti, aggiornandoli al rialzo, per far fronte all'aumento dei costi dei materiali. Nello specifico si tratta di lavori per oltre 3,5 milioni di euro. Quindi solo una parte degli stanziamenti del Pnrr, molti dei quali già acquisiti dagli enti locali ed altri da finanziare nei prossimi anni per portare a compimento

il piano varato durante la pandemia.

LE OPERE DA AVVIARE

Nello specifico i cantieri già avviabili a Pavia, dall'ente Provincia, sono la riqualificazione in chiave antisismica del liceo Copernico (196.766 euro), un intervento di adeguamento antisismico previsto anche al Bordon (360.287 euro) e al Cossa (99.011 euro). Sempre per il Cossa sono stati assegnati ulteriori fondi per 470mila euro per la nuova sede nella ex caserma di via Defendente Sacchi a Pavia. Ma ci sono anche 470mila euro per la viabilità extraurbana, strade che la Provincia dovrà sistemare. Nuova sede istituto Cossa nella ex caserma di via Sacchi 470.000.

Ma ci sono anche interventi a Vigevano, come il rifacimento della copertura del Naviglio Sforzesco. Oppure l'avvio dei cantieri per il nuovo istituto Pollini a Mortara, mentre a Voghera sono previsti interventi per riqualificare scuole e case popolari.

RISCHIO IMBUTO

Opere già pronte, sulla carta. Ma da avviare. Fisicamente, anche una volta ottenuto il via libera degli enti locali, i

LA SCHEDA

Piano miliardario varato nel 2020 per la ripresa

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il programma da 191,5 miliardi di euro con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. La maggior parte (122,6 milioni di euro) sono prestiti, che il nostro paese dovrà restituire nel tempo all'Ue. Mentre la restante parte (68,9 milioni) sono sovvenzioni. Alle risorse europee si aggiungono inoltre 30,62 miliardi dalle casse dello stato italiano. Sono dati forniti dal portale di studi politici Openpolis. Il Pnrr italiano ha una struttura articolata. Prevede sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti economici. Dalla transizione ecologica a quella digitale, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla giustizia. Si tratta complessivamente di 358 misure e submisure, di cui 66 riforme e 292 investimenti. Termine entro il 2026, salvo proroghe.

I CANTIERI NELLE CITTÀ



INTERVENTI 2023	DA APPALTARE ENTRO IL 31 DICEMBRE	Euro
Voghera	Sistemazione scuola Provenzal	290.000
Vigevano	Nuovo PalaBasletta e sistemazione scuola regina Margherita	910.000
Vigevano	Due lotti per la sistemazione stadio "Merlo"	250.000
INTERVENTI 2022	APPALTABILI SUBITO	Euro
Pavia	Riqualificazione liceo Copernico	196.766
Pavia	Riqualificazione istituto Bordon	360.287
Pavia	Riqualificazione istituto Cossa	99.011
Pavia	Nuova sede istituto Cossa nella ex caserma di via Sacchi	470.000
Pavia	Manutenzione strade extraurbane	446.550
Mortara	Primo lotto nuovo istituto Pollini	262.965
Voghera	Sistemazione scuola Vanoni	44.000
Voghera	Sistemazione scuola Gobetti	35.000
Voghera	Riqualificazione case comunali	68.000
Vigevano	Sistemazione scuola via Santa Maria	8.000
Vigevano	Rifacimento copertura Naviglio Sforzesco	80.000
TOTALE 3.520.579		

cantieri potranno andare spediti? «Ci troviamo in un corto-circuito - spiega il presidente provinciale dell'associazione costruttori Ance, Alberto Righini -. Ci sono tantissime opere da realizzare e bandi che continuano ad essere emessi. Le aziende fanno fatica anche a trovare dipendenti in aggiunta per ampliare la loro capacità produttiva. Un momento particolare con aziende già saturate di lavoro per un anno ed oltre ed altri cantieri da avviare con nuovi bandi. Sicuramente in questa fase si pa-

ga lo scotto anche di un avvio a rilento in Italia del Pnrr. E anche le pubbliche amministrazioni che si trovano a dover emettere e curare gli appalti sono cariche di lavoro. Una miscela di fattori che rende la situazione complicata». Il termine ultimo dei lavori del Pnrr era stato fissato in origine per il 2026. «Ad oggi un orizzonte temporale difficile da rispettare, in Italia si pensa sempre che ci sarà una proroga: e già se ne parla» evidenzia ancora il presidente dei costruttori pavesi. Burocrazia e tempi lun-

ghi riscontrati anche dagli amministratori locali. «Gli uffici fanno un grande lavoro e siamo in linea con i tempi - spiega ad esempio il sindaco di Vigevano, Andrea Ceffa -. Comunque sarebbe stata meglio una cabina di regia decentrata, più vicina agli enti locali coinvolti nel piano». «Stiamo procedendo per il meglio, già avviate opere per milioni di euro: c'è tanto lavoro degli uffici per rendicontazioni e controlli» chiude Paola Garlaschelli, sindaca di Voghera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA